

# Flash Art

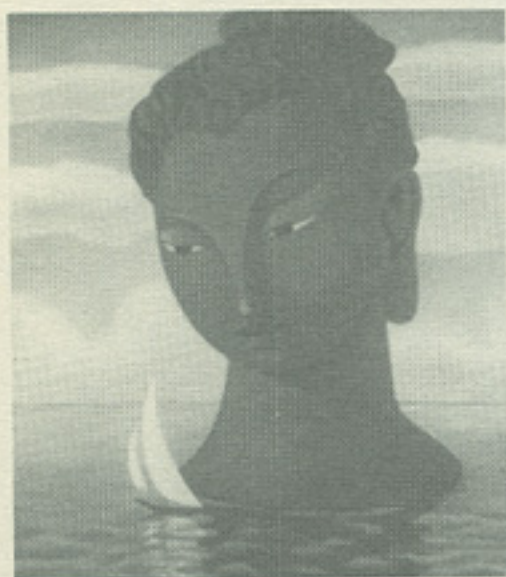
La prima rivista d'arte in Europa • Anno XXVII - n° 181 febbraio 1994 • L. 10.000



Enzo Cucchi (in copertina: Progetto per Flash Art, 1994.) - Post '68 - Gianni Colombo - Ernst Jünger  
Carlo Sini - Mutazioni necessarie - William Burroughs - Tommaso Tozzi - Monica Carocci  
Giulio Paolini - Imaï - Context Kunst - Franco Moschino - Forma 1:15 marzo 1947



## David Bowes



DAVID BOWES, BUDHA (LA MER D'AMOUR), 1993. ACRILICO SU TELA, 100 X 80 CM.

Contemporaneamente presso la galleria Gianferrari di Milano e la galleria Sperone di Roma si svolgono due mostre personali dedicate a David Bowes in cui sono esposte alcune delle opere più significative degli ultimi anni. Nel catalogo oltre alle riproduzioni a colori delle opere c'è un testo critico di Michele Bonuomo e un'intervista all'artista di Anney Bonney. Le mostre rimarranno aperte rispettivamente fino al 5 marzo e fino al 10.

## Pinna, Piseddu, Uberto

Presso lo studio dell'artista Giuseppe Maraniello si è svolta una mostra di tre giovani artisti, Alessandro Pinna, Raffaele Piseddu e Simona Uberto. Pinna con intelligente ironia opera "sabotaggi" su oggetti d'uso comune, alterandone, ma non compromettendone la specifica funzionalità; Piseddu nelle sue installazioni indaga la dialettica e la continuità tra natura e sfera concettuale; Simona Uberto ha presentato una serie di sculture oltre a lavori bidimensionali ottenuti da immagini fotografiche giustapposte a messaggi pubblicitari sottratti e isolati dal contesto di provenienza.

## Gianni Gangai

Si è conclusa recentemente presso lo Studio Michela Scotti una mostra di Gianni Gangai, intitolata *Piccola mostra tascabile*. Al posto delle opere l'artista ha esposto i cartellini delle opere stesse.

## Progetti di architettura

Il 17, 18, 19 febbraio a Milano presso l'Associazione Culturale Calusca City Light (via Conchetta, 18, alzaia Naviglio Pavese), la galleria Eos e la Piccola Scuola (via Sannio, 30, MM3, Lodi) si svolgerà uno spettacolo interattivo di architettura, un'occasione di permeabilità tra formazione e proposta civica. Dopo un'analisi delle problematiche riguardanti la relazione tra l'architettura e i mezzi di trasporto, i centri sociali autogestiti, i luoghi extrascolastici, le gallerie d'arte, si sono presi in considerazione i progetti dell'esperienza compiuta nello scorso anno da quindici gruppi di studenti del corso di Corrado Levi alla Facoltà di Architettura di Milano.

## Capogrossi

Si è conclusa recentemente presso la galleria di Ada Zunino una mostra di Giuseppe Capogrossi, dedicata a Carlo Cardazzo, importante gallerista, mercante d'arte moderna, editore di collane d'arte e scopritore di artisti, nel trentesimo anniversario della sua scomparsa. Sono state esposte alcune tempere inedite, di proprietà della galleria, eseguite dall'artista tra il 1962 ed il 1971.

## Franco Purini

Biblioteca dell'Accademia di Brera, Milano

*Avvolgere, affollare, elencare, inclinare* sono alcune delle didascalie che Franco Purini appone alle sue carte, e che si riferiscono tutte ad azioni da svolgere con l'architettura, all'interno di un'architettura. *Come si agisce dentro l'architettura* è appunto il titolo della mostra che l'architetto romano, uno dei protagonisti già dai primi anni Settanta della cosiddetta "architettura disegnata", presenta all'Accademia di Brera. Tra tutti i verbi nominati manca, significativamente, il verbo "costruire". E infatti questi simulacri di edifici, divisi tra Aldo Rossi e Piranesi, non sono costruzioni, ma decostruzioni. Sono materiali architettonici che sfuggono al progetto, si divincolano dal progettista e si muovono con libertà anarchica, in disordine sparso, con ammutinamenti arroganti, lievitazioni laconiche, scissioni impreviste. Così, accanto alle quadrettature e alle scacchiere razionalistiche, compaiono elementi informali, forme frastagliate, irregolarità vegetali e minerali: tutta un'antigeometria delle macerie e del frammento. (Forse è solo una suggestione, ma alcuni particolari segnici, alcuni ritmi di linee fanno pensare a una certa astrazione romana, da Perilli a Dorazio).

All'esercizio di rifondazione dell'architettura subentra allora un'inquietudine manierista, costretta a prendere atto della potenza incontrollabile della natura, dell'azione di forze distruttrici, telluriche o uraniche che siano. Alle speranze degli anni Settanta si sostituisce un ironico cupio dissolvi, ambientato in una scenografia allarmata e impertinente. Prevala in queste carte una visionarietà dissipatrice, una imagerie affollata e spettrale. Pilastrini, cornicioni, finestre appaiono come dadi gettati nello spazio. Ma se per Mallarmé un colpo di dadi non poteva abolire il caso, qui il colpo di dadi non può abolire il caos.

Elena Pontiggia

## Torino 70-75

Si è conclusa allo Studio Oggetto la mostra *Torino 70-75: opere e oggetti moltiplicati*. Erano presentati alcuni oggetti d'arte per la maggior parte prodotti da Giorgio Persano, nati in un momento di grande tensione linguistica ed espressiva della città di Torino, com'è stato quello dell'Arte Povera. Le opere sono di Anselmo, Boetti, Calzolari, Merz, Paolini, Penone, Pistoletto, Salvo, Zorio. Griffa e Gastini, pur non facendo parte dell'Arte Povera, sono presenti come approfondimento del clima diversificato e ampio di quegli anni.

## Nino Franchina

Si è conclusa recentemente la mostra che Prada Milanoarte ha dedicato allo scultore Nino Franchina, che ha presentato circa una cinquantina di opere, tra cui le due *Immagini dell'uomo* del 1948, date per disperse dopo la mostra alla galleria Pierre di Parigi. Proprio a partire da questi due lavori, quasi inediti, la mostra ha ripercorso l'iter artistico dello scultore con opere come *Ala rossa* del 1951 e *L'oro del ferro* del 1986. Il catalogo edito da Charta è stato curato per la parte critica da Guido Ballo, Bruno Corà e Giovanni Carandente, per la parte grafica da Italo Lupi.

## Stock Art

Si è svolta presso l'Ammiraglio Acton una collettiva intitolata *Stock Art*. Il titolo della mostra, oltre a testimoniare la varietà delle opere e degli artisti, vuole proporre un nuovo modo di avvicinarsi all'arte e al collezionismo a condizioni diverse e meno onerose. Tra gli artisti in mostra c'erano: Accardi, Adami, Anzinger, Arman, Baj, Beuys, Boetti, César, Chia, Clemente, Cucchi, Christo, Germanà, Kolar, Kounellis, Man Ray, Manzoni, Melotti, Miles, Mondino, Nitsch, Paladino, Schifano, Turcato, Vedova e Warhol.

## Lucia Sterlocchi

Si è inaugurata alla galleria Spaziotemporaneo una mostra di Lucia Sterlocchi. Le opere esposte appartengono agli ultimi tre anni di ricerca sul colore e sulla percezione. Come nota Alberto Veca nel testo critico del catalogo "siamo davanti al risultato di un processo senza alcuna indicazione di esordio e di fine, senza discorsività ma nell'evidenza della presenza compiuta che può andare dal contrasto cromatico alla più modulata variazione sulla monocromia delle opere più recenti".

## Milo Manara



MILO MANARA.

Si è inaugurata a Palazzo Bagatti Valsecchi una mostra dedicata a Milo Manara, uno dei più noti autori di fumetto italiano. Sono esposte circa 80 tavole originali di varie dimensioni sul tema della donna, affiancate da sagome ingrandite dei personaggi più belli e da riproduzioni su tela di alcuni particolari del tratto di Manara. Viene preso in considerazione anche il tema della metropoli ed inoltre, una parte della mostra è dedicata a Federico Fellini e alla collaborazione dei due sfociata nella realizzazione a fumetti di *Viaggio a Tulum* e *Il viaggio di Mastorna*, due sceneggiature di Fellini per film mai girati. Aperta fino al 6 marzo.